

# CONFIDI SYSTEMA! Minibond e credito alle Pmi Le nuove sfide

Il dg Bianchi: «Sottoscritta una quota di 30 milioni di euro di obbligazioni emesse da piccole e medie aziende»



SUL MERCATO DAL 2016

NATA DA UNA MAXI FUSIONE NEL 2016  
GESTISCE FONDI PER 1 MILIARDO DI EURO

■ 'Confidi Systema!' è una realtà nata nel 2016 dalla fusione di Artigianfidi Lombardia, Confidi Lombardia, Confidi province lombarde, Federfidi lombarda e Consorzio fidi agricoltori lombardi. Nel corso degli ultimi due anni, è diventato uno dei maggiori attori della garanzia privata con una presenza non solo in Lombardia, ma anche nei territori di Piemonte e Veneto che confinano con la regione. Gestisce uno stock di finanziamenti garantiti pari a circa 1 miliardo di euro, distribuito in 15.000 operazioni alle imprese. Grazie alle partnerships con il sistema bancario, Confidi è in grado di garantire sino all'80% del valore del finanziamento, in caso di prima richiesta. Offre supporto e copertura su finanziamenti a medio e lungo termine per investimenti produttivi. Assicura fidejussioni commerciali, garanzie per l'accesso ai principali bandi di agevolazione locali (per esempio quelli regionali o delle Camere di commercio). I suoi esperti offrono consulenze finanziarie e si occupano di analisi dei rischi di un investimento. C'è poi il ramo della finanza d'impresa, tramite la sottoscrizione dei minibond. Il tutto grazie a una rete distributiva costituita principalmente da agenzie che operano per conto di Confidi, sulla base di un mandato in esclusiva, dotate dunque di prassi operative standard e strumenti informatici. Cinque le aree in cui è stato diviso il territorio: Piemonte e altre regioni, Lombardia Nord, Lombardia est e Triveneto, Milano e Lombardia ovest, Torino e provincia.



**Andrea Bianchi**  
direttore  
generale  
di Confidi  
Systema!  
intermediario  
finanziario  
vigilato da  
Banca d'Italia  
che sostiene  
le imprese

■ 'Confidi Systema!' è un intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia che sostiene le imprese in tutte le loro necessità di credito, con l'obiettivo di promuoverne lo sviluppo e la modernizzazione. Negli ultimi anni, nonostante il sistema dei prestiti privati abbia vissuto fasi alterne, i numeri di Confidi testimoniano che questo mercato può convivere con il sistema della garanzia pubblica e con le sfide digitali nel settore della finanza che impongono un nuovo approccio culturale e di relazione con il cliente sul tema del credito. «E' premiante attuare

scelte discontinue rispetto al passato e stimolare aggregazioni tra confidi per raggiungere una massa critica capace di rispondere alle esigenze delle imprese - spiega il direttore generale della società **Andrea Bianchi** - : in base ai dati concreti, siamo convinti che le sole dimensioni provinciali non siano più compatibili con le logiche di una equilibrata presenza sul piano finanziario, economico e patrimoniale. Per fare bene il lavoro sul territorio ed essere di supporto allo sviluppo delle imprese è necessaria una presenza di risorse, competenze e

strumenti che le organizzazioni più piccole fanno fatica ad attuare». Certo non basta una dimensione regionale per essere competitivi. Bianchi aggiunge: «Certamente la chiave dimensionale non è sufficiente da sola per mantenere competitiva la garanzia privata. La massa critica se gestita oculatamente dà l'opportunità all'intermediario di organizzarsi con una declinazione di specializzazioni adatta a rispondere alle crescenti esigenze delle imprese». In Confidi si confrontano con un settore del credito che oggi registra un cambiamento forte: nel Paese la ricchezza finanziaria di fatto aumenta, ma cambiano i circuiti di circolazione della stessa, si riduce la raccolta e, di conseguenza, si riducono i prestiti o gli impieghi del denaro tradizionalmente gestiti dal sistema bancario. Dall'altro lato, invece, cresce la ricchezza amministrata da società di gestione del risparmio e dagli istituti di credito sui mercati alternativi sui quali però la piccola e

media impresa da sola non corre. «Ci siamo sentiti chiamati in causa e abbiamo accettato la sfida: avvicinare il risparmio all'economia reale - spiega Bianchi - : oltre ad essere garanti del credito, da qualche tempo siamo diventati sottoscrittori di minibond emessi da piccole e medie imprese e ad oggi abbiamo sottoscritto una quota di circa 30 milioni di euro». A fianco delle nuove attività il supporto di Confidi si concentra quotidianamente nel facilitare la trasparenza delle imprese. Recentemente, a Cremona la società aveva presentato l'iniziativa promozionale 'Diamo credito al territorio' rivolta a tutte le imprese della provincia puntando a rilanciare l'economia locale con un sostegno fattivo in risorse, organizzazione e comunicazione: «Una sfida non fine a se stessa - conclude il direttore - ma l'opportunità per presidiare il territorio con solidità, efficienza e flessibilità nell'interesse delle imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**confidisystema!**

Vicini di impresa



Associazione Industriali  
Cremona



NUOVO CREDITO



PIÙ GARANZIA



MENO COSTI

**DIAMO CREDITO AL TERRITORIO**

DAL 1 OTTOBRE AL 31 DICEMBRE 2018



MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LEGGERE I FOGLI INFORMATIVI SUL SITO [WWW.CONFIDISYSTEMA.COM](http://WWW.CONFIDISYSTEMA.COM)